

**Cava Grande del Cassibile - " Anello di Carrubella"
22 maggio 2013****NOTE INFORMATIVE**

SVILUPPO E TIPO PERCORSO	Km 6,5 - " ad anello" - sentiero
TEMPI DI PERCORRENZA	circa tre ore escluse soste
DISLIVELLO	circa 150m
DIFFICOLTA'	E
ACQUA SUL PERCORSO	non potabile
CARTOGRAFIA	I.G.M.I. 1:25.000 Fg 277 IV N.E. e IV N.O. C.T.R. 1:10.000 649030/20/10
EQUIPAGGIAMENTO	scarponi, bastoncini, berretto
PRANZO	al sacco
SI CONSIGLIA	costume al seguito
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	C/o Hotel 08,30
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	09,00 nel pomeriggio
DIRETTORI DI ESCURSIONE	MFerla 333 6880576 KPulvirenti 339 2046781, FDe Salvo 347 0771656

NOTE : Escursione "fuori programma" con Soci C.A.I. di Laives (BZ)**da contattare MFerla o KPulvirenti per eventuali delucidazioni****IMPORTANTE : L'escursione è subordinata al permesso da parte dell' Ente Gestore (D.R.A.F.D.)****DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

*Nel cuore degli Iblei si apre una cava (canyon) con andamento ovest-est formata, nei tempi ,dall'azione erosiva del fiume che, in questo tratto, prende il nome di **Cassibile** (lungo circa Km15). A monte prende il nome di **Manghisi**, ma non si tratta di un fiume solo, bensì concorrono quattro fiumi con un bacino di ampie proporzioni comprendendo le contrade che vanno da Testa dell'Acqua a Cava Bauli (poco a sud dell' abitato di Palazzolo Acreide). La parte iniziale del Manghisi e dei suoi affluenti ha andamento con modesta pendenza; dalle contrade Serra Porcari -Stallaini, leggero aumento della pendenza per cui , le acque, nel tempo, hanno scavato una profonda e tortuosa incisione del calcare che , nel tratto medio , raggiunge anche i 300 m.*

L'ultimo tratto, per circa due chilometri, fino alla foce, dell' acqua del fiume nessuna traccia,: fenomeno di ingrottamento (come per l'Anapo); vicino alla foce ricompare l'acqua e , a breve distanza dalla costa (visibile in particolari condizioni) una grossa risorgiva (polla).

*Flora e fauna variamente rappresentate lungo il percorso, l'elenco sarebbe lungo,;nel fiume sono presenti sia le tince che le trote macrostigma. I platani , i salici , i pioppi, la fanno da padroni. Lungo le pareti numerose le tracce dei popoli antichi che in questi luoghi impervi cercavano rifugio dai predatori. Riserva Naturale Orientata dal 1984 , in gestione al D.R.A.F.D., circa 1.000 ettari di estensione, al momento tre sentieri attrezzati consentono la fruizione in alcuni tratti. Presente un'**acquedotto** , interamente scavato nella parete sud della cava che alimenta una centrale idroelettrica dell' E.N.E.L. dismessa da diversi decenni.*

*** SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.): T = turistica** - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato; **E = Escursionisti** - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario(pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento; **EE = escursionisti esperti** - itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico; **EEA = escursionisti esperti con attrezzatura** - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione; **EAI = escursionisti in ambiente innevato.**